



## COMUNE DI ASSEMINI

ORIGINALE

### **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 67**

**OGGETTO:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2019.

L'anno **2018** addì **17** del mese di **Dicembre** nel Comune di Assemini, presso l'aula Consiliare, convocato con appositi Avvisi per le ore **16.30**, si è riunito in seduta Straordinaria, il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>
CARIA SILVIA	SI	MEREU PAOLA	NO
CERA ANDREA	SI	MOLINU GIANLUCA	SI
CONGIU NICOLA	SI	PILLONI RICCARDO	SI
CONSALVO FRANCESCO	SI	PINTUS DAVIDE	SI
CROBEDDU FILOMENA	SI	SABEDDU GIORGIO	SI
DEIDDA VINCENZA	SI	SANNA SANDRO	SI
DEMONTIS STEFANO	SI	SCANO ANTONIO	NO
DESOGUS FRANCESCO	NO	SERRA EMANUELA	SI
FANNI MANUELA	SI	STARA SABRINA	SI
GARAU LUIGI	SI	TUVERI FILIPPO	SI
LECIS FRANCESCO	SI	URRU ALESSANDRO	SI
LICHERI SABRINA	SI	VENTURELLI MATTEO	SI
MELIS IVANO	NO		

**Totale Presenti 21**

**Totale Assenti 4**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale DR. REMO ORTU.

Assume la presidenza il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, CARIA SILVIA

Sono nominati scrutatori i Consiglieri CONGIU NICOLA, PINTUS DAVIDE, VENTURELLI MATTEO



## COMUNE DI ASSEMINI

Il Presidente del Consiglio Silvia Caria introduce il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni anno 2019**>> e concede la parola all'Assessore per la relazione di competenza.

Illustra la proposta l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Dr. Carta (come integralmente riportato nel verbale generale di seduta).

Alle ore 18.57 abbandona l'Aula Consiliare il Consigliere Cera **Consiglieri presenti n. 20 – Consiglieri assenti n. 5 (Melis, Desogus, Mereu, Scano e Cera).**

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta n. 88 del 28.11.2018 recante ad oggetto << **Imposta Municipale Propria (IMU)-Determinazione aliquote e detrazioni anno 2019**>> e invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto sulla proposta testé discussa.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente, è il seguente:

- **Consiglieri presenti e votanti n. 20**
- **Consiglieri assenti n. 5 (Melis, Desogus, Mereu, Scano e Cera)**
- **Voti favorevoli n. 14**
- **Voti contrari n.**
- **Astenuti n. 6 (Lecis, Garau, Consalvo, Venturelli, Stara e Demontis)**

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**PRESO ATTO CHE** in attuazione al disposto degli artt. 2 e 7 della Legge 05.05.2009, n. 42 è stato emanato il D. Lgs. 14.03.2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale.

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 639 della Legge 27.12.2013 n. 147 che istituisce, dal 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC) che conferma la disciplina della componente patrimoniale del tributo dell'imposta Municipale Propria (IMU) istituita con l'art. 8 del D. Lgs 14 marzo 2011 n. 23 e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 2011 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni;

---

**VISTO** l'art. 1 comma 703 della Legge 27.12.2013 n. 147 che prevede la salvaguardia della disciplina di applicazione dell'IMU a seguito dell'introduzione della IUC, laddove non sostanzialmente modificata dalla stessa normativa I.U.C.

**VISTO** il "Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.)" approvato con D.C.C. n. 33 del 08.07.2014, successivamente modificato con D.C.C. n. 42 del 30.07.2014, con D.C.C. n. 26 del 24/08/2015, con D.C.C. n. 37 del 21/12/2016 e con D.C.C. n. 65 del 17.12.2018.

**CONSIDERATO** che la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504 e dal D.L. 06.12.2011, n. 201.

**PRESO ATTO** che la disciplina dell'IMU è stata oggetto di ripetuti interventi legislativi, da ultimo, la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ne hanno mutato alcuni elementi significativi.

**CONSIDERATO** che il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), così come modificato dall'art. 1, comma 37, lett. a), della Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) dispone che *"Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015"* Il predetto divieto non si applica alla TARI, alle entrate non tributarie ed agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto.

**RICHIAMATO** l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della L. 27 Dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che dispone: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi*

---

*indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.*

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08/02/2018 recante “Imposta Municipale Propria (IMU) - determinazione aliquote e detrazioni anno 2018” esecutiva ai sensi di legge.

**TENUTO** conto del gettito IMU dell'anno 2017, nonché del gettito IMU nell'annualità 2018 limitatamente alla prima scadenza, appare opportuno confermare, per l'applicazione dell'IMU anno 2019, le aliquote IMU e le detrazioni deliberate per l'anno 2018 e come sotto riportate:

**- aliquota base 0,76 per cento;**

**- aliquota del 0,46 per cento** per unità immobiliari, classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A5, A/6, A/7 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, alle condizioni previste dall'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 10, legge 28.12.2015, n. 208;

**- aliquota del 0,60 per cento per le seguenti tipologie:** unità immobiliare classificata in una delle categorie catastali **Cat. A/1, A/8, A/9** adibite ad abitazione principale del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze **Cat. C/2, C/6, C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

**- aliquota del 0,76 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**

Cat. A/10 (Uffici e studi privati)

Cat. C/1 (Negozi e botteghe)

Cat. C/3 (Laboratori per arti e mestieri)

Cat. C/4 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi)

Cat. C/5 (Stabilimenti balneari e di acque curative);

Unità immobiliare a destinazione abitativa, comprese le relative pertinenze, concesse in locazione con contratto a canone concordato sottoscritto e regolarmente registrato (L. 9/12/1998, n. 431);

**- aliquota del 0,91 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale “D” (tranne Cat. D/10), di cui 0,76 per cento da versare allo Stato e 0,15 per cento da versare al Comune.

Tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti categorie.

---

**RITENUTO inoltre** di confermare nella misura di euro 200,00 la detrazione per:

- l'abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

**Di dare atto** che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2019 in favore del Comune di Assemmini derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in euro 2.350.0000,00 tenuto conto dei riversamenti avvenuti a gennaio 2018 ma di competenza dell'esercizio 2017.

**Di dare atto** inoltre che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2019 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.057.457,78 di cui:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato, che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.200.000,00
immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemmini, che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 430.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemmini	(c)	€ 2.427.457,78
Totale gettito IMU (a) + (b) + (c)		€ 5.057.457,78
Totale quota comune di Assemmini (b) + (c)		€ 2.857.457,78

**Di dare atto** che il gettito presunto IMU 2019 in favore del Comune di Assemmini pari a € 2.857.457,78 comprende la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2019, quantificata in € 507.457,78:

Versamenti da mod. F24 competenza del Comune	€ 2.857.457,78
Quota che alimenta il FSC previsto per l'anno 2019	€ 507.457,78

---

Introiti complessivi presunti per il Comune	€ 2.350.,000,00
---	-----------------

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs n. 360/98. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1 gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico.

**ACQUISITI** i prescritti pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000 sulla proposta di Deliberazione n. 88 del 28.11.2018 recante ad oggetto <<**Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione aliquote e detrazioni anno 2019**>>.

**ACQUISITO** altresì il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 31 del 29.11.2018.

**VISTO** il D. lgs 267/2000.

**VISTO** lo Statuto Comunale.

**VISTO** il Regolamento del Consiglio Comunale.

### **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in narrativa che integralmente si richiamano,

**Di approvare** le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2019, con la conferma dei contenuti della Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 30/01/2017, così formulate:

- **aliquota base 0,76 per cento;**

- **aliquota 0,46 per cento** per unità immobiliari, classificate nelle categorie catastali A/2, A/3, A/4, A5, A/6, A/7 concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, alle condizioni previste dall'art. 13 del D.L. 06.12.2011, n. 201, come modificato dall'art. 1, comma 10, legge 28.12.2015, n. 208;

- **aliquota del 0,60 per cento per le seguenti tipologie:** unità immobiliare classificata in una delle categorie catastali **Cat. A/1, A/8, A/9** adibite ad abitazione principale del soggetto passivo

---

nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, e relative pertinenze **Cat. C/2, C/6, C/7**, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

**- aliquota del 0,76 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**

- Cat. A/10 (Uffici e studi privati)
- Cat. C/1 (Negozi e botteghe)
- Cat. C/3 (Laboratori per arti e mestieri)
- Cat. C/4 (Fabbricati e locali per esercizi sportivi)
- Cat. C/5 (Stabilimenti balneari e di acque curative);
- Unità immobiliare a destinazione abitativa, comprese le relative pertinenze, concesse in locazione con contratto a canone concordato sottoscritto e regolarmente registrato (L. 9/12/1998, n. 431);

**- aliquota del 0,91 per cento per le seguenti tipologie di immobili:**

- Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" (tranne Cat. D/10), di cui 0,76 per cento da versare allo Stato e 0,15 per cento da versare al Comune.
- Tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti categorie.

**DI confermare** nella misura di euro 200,00 la detrazione per:

- l'abitazione principale relativamente alle categorie A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie e rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

- gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

**DI dare atto** che le stime del gettito IMU presunto per l'anno 2019 derivanti dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato in € 5.057.457,78 di cui:

immobili Cat. D, quota di competenza dello Stato, che verrà versato con il codice tributo 3925	(a)	€ 2.200.000,00
--	-----	----------------

immobili Cat. D, quota di competenza del Comune di Assemini, che verrà versato con il codice tributo 3930	(b)	€ 430.000,00
Altri immobili quota di competenza del Comune di Assemini	(c)	€ 2.427.457,78
Totale gettito IMU (a) + (b) + (c)		€ 5.057.457,78
Totale quota comune di Assemini (b) + (c)		€ 2.857.457,78

**Di dare atto** che il gettito presunto IMU 2019 in favore del Comune di Assemini pari a € 2.857.457,78 comprende la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018, quantificata in € 507.457,78, pari a quelli comunicati dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali per l'anno in corso.

Versamenti da mod. F24 competenza del Comune	€ 2.857.457,78
Quota che alimenta il FSC previsto per l'anno 2019	€ 507.457,78
Introiti complessivi presunti per il Comune	€ 2.350.,000,00

**Di dare atto**, inoltre, che le suddette aliquote IMU hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che, in assenza di specifica deliberazione o diversa previsione normativa, esse saranno valide anche per gli anni successivi, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, Legge 296/2006.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.TO DIGITALMENTE  
CARIA SILVIA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO DIGITALMENTE  
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione viene pubblicata in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.TO DIGITALMENTE  
DR. REMO ORTU

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_, in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO DELEGATO

*Documento Firmato digitalmente ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

*L'accesso agli Atti viene garantito attraverso l'ufficio di Segreteria Generale ed i singoli responsabili di procedimento ai quali l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Assemini.*